



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria
N. 89

del 28.11.2003

O G G E T T O:

Interrogazioni

L'anno duemilatre il giorno **ventotto** del mese di **novembre** nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 24.11.2003 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Giuseppe De Bari - Presidente f.f.** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Carlo Lentini Graziano - Segretario Generale**.

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti o assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso:

MINERVINI TOMMASO - SINDACO - Presente

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
SALLUSTIO Cosmo A.	si		LUCANIE Leonardo	si	
CENTRONE Pietro		si	SASSO Maria	si	
PETRUZZELLA Pantaleo	si		MINUTO Anna Carmela		si
SPADAVECCHIA Giacomo	si		DE ROBERTIS Mauro	si	
RAFANELLI Domenico	si		SPADAVECCHIA Vincenzo	si	
DE BARI Giuseppe D.co	si		SIRAGUSA Leonardo		si
AMATO Mario	si		CIMILLO Benito		si
SECONDINO Onofrio	si		DE GENNARO Giovannangelo		si
SCARDIGNO Girolamo A.	si		AMATO Giuseppe		si
PANUNZIO Pasquale	si		DI GIOVANNI Riccardo	si	
GIANCOLA Pasquale	si		MINERVINI Corrado		si
DI MOLFETTA Michele	si		FIorentini Nunzio C.	si	
DE PALMA Damiano	si		ZAZA Antonello		si
DE NICOLO' Giuseppe		si	ANGIONE Nicola	si	
PIERGIOVANNI Nicola	si		BALESTRA Giuseppe		si

Presenti n. 21 Assenti n. 10

Il Presidente f.f., visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in prima convocazione, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE F.F.:

Passiamo al punto 2 all'ordine del giorno: "Interrogazioni".

Passo la parola all'Assessore Visaggio per l'interrogazione a lui indirizzata a firma del Consigliere Zaza.

ASS. VISAGGIO:

Presidente, siccome non c'è il Consigliere Zaza ritengo che sia opportuno attendere il suo arrivo.

PRESIDENTE F.F.:

Quindi, passiamo alla seconda interrogazione.

Questa interrogazione è per l'Assessore Ancona ed è firmata da sette Consiglieri Comunali in materia di personale.

Prego Consigliere Sasso.

CONS. SASSO:

"I sottoscritti Consiglieri Comunali

Considerato che non sussiste più alcun ostacolo normativo all'assunzione dei sei operatori di Polizia Municipale vincitori di regolare concorso;

Avendo verificato ancora una volta l'inerzia dell'Amministrazione Comunale rispetto all'attuazione dell'impegno assunto in tal senso e confermato più volte in sede istituzionale;

Chiedono di conoscere se l'Amministrazione intende proseguire in tali inadempienze, dato che: - il DPR del 12/09/2003, articolo 3, comma tre, consente le assunzioni di personale a tempo indeterminato entro il numero di unità pari al 50% delle cessazioni dal servizio verificatesi nel corso dell'anno 2002 e, quindi, nel caso del Comune di Molfetta, essendoci state sei cessazioni nel 2002, è possibile l'assunzione a tempo indeterminato di tre unità; che - la finanziaria 2003 non pone limiti all'assunzione di personale a tempo determinato e, quindi, per il Comune di Molfetta è possibile assumere gli altri tre operatori di Polizia Municipale a tempo determinato e, inoltre, esiste una posta di bilancio di Euro 60.000, Capitolo 10.940, predisposto ad hoc dal Comune.

Si ritiene, inoltre, che l'Amministrazione non possa continuare ad

ignorare che gli operatori di Polizia Municipale previsti in pianta organica sono 87, mentre l'organico effettivo ne copre solo 50, con conseguente aggravio di lavoro sul personale attivo e di età media molto avanzata e che l'insufficienza e l'inadeguatezza della presenza del corpo di Polizia Municipale in città sta producendo al degenerazione di situazioni altrimenti governabili. Si chiede risposta scritta con cortese sollecitudine e risposta verbale nel prossimo Consiglio Comunale utile in base all'articolo 43 del regolamento".

Grazie.

(Entrano i Consiglieri De Gennaro e Balestra; presenti n. 23)

PRESIDENTE F.F.:

Grazie Consigliere Sasso.

La parola all'Assessore Ancona.

ASS. ANCONA:

Grazie Presidente.

Volevo, così come già anticipato verbalmente alla Consigliere Sasso, nel frattempo dalla presentazione della sua interrogazione ci sono state delle ulteriori modifiche apportate dal decreto attuativo della legge finanziaria.

Per cui, allo stato attuale il Comune di Molfetta può assumere a tempo indeterminato due unità e sono già partite le procedure per l'assunzione, nel senso che sono state già inviate le comunicazioni ai primi due in graduatoria del concorso per la presentazione della documentazione, quindi entro i prossimi dieci o quindici giorni le due unità saranno assunte.

Quindi, non possiamo attivare tre assunzioni per, appunto, queste modifiche apportate dal DPCM che, in base ai parametri ivi previsti, ci dà massimo questa possibilità di due unità.

Per quanto riguarda le altre assunzioni, chiaramente a tempo indeterminato non possono essere attivate, per cui, stiamo verificando con l'Ufficio Ragioneria la possibilità.. cioè la possibilità c'è, quella di assunzione a tempo determinato, come

lei dice nella sua interrogazione, quindi ora stiamo quantificando la spesa per poter, al più presto, attivare questi contratti.

È chiaro che c'è la disponibilità da parte dell'Amministrazione, visto che, comunque, l'organico della Polizia Municipale in realtà è insufficiente per quelli che sono i compiti della Polizia stessa, per cui fare dei contratti a tempo determinato e adesso stiamo quantificando il tempo, quindi tre o sei mesi, eventualmente rinnovabili e garantire nel prossimo bilancio le poste per coprire questa assunzioni.

Presidente probabile, chiaramente, che queste possano essere anche anticipate nel mese di dicembre, quindi stiamo ora verificando se è possibile già da dicembre o tutt'al più da gennaio, quindi c'è un impegno formale ad attivare queste assunzioni per ulteriori quattro unità a tempo determinato.

Quindi, a breve completeremo anche questa previsione.

PRESIDENTE F.F.:

Grazie Assessore Ancona.

Prego Consigliere Sasso.

CONS. SASSO:

Assessore, io la ringrazio per la risposta.

Volevo solo dirle che la disponibilità più volte dichiarata dall'Amministrazione e alla quale io voglio credere va tradotta, cioè va quantificata in tempo.

Allora, già da quando è venuto fuori il DPCM voi potevate attivarvi per quantificare cifre e tempi; va beh, non lo avete fatto o, comunque, non lo avete concluso questo processo.

Io le dico questo, Assessore: le quattro unità..

ASS. ANCONA:

Il DPCM è uscito a novembre..

CONS. SASSO:

No, settembre.

ASS. ANCONA:

Sì, però, fino a quando sono usciti i parametri successivi, è stato pubblicato siamo arrivati a novembre..

CON. SASSO:

Il 12 settembre è stato pubblicato.

Va beh, al di là delle piccole digressioni, io le dico che se volete tener fede al vostro impegno che, secondo me, è un impegno importante sia per la città, perché credo che lei sappia meglio di me il bisogno di Vigili Urbani che c'è in città, è anche un impegno civile dell'Amministrazione rispetto ai problemi dell'occupazione rispetto allo specifico di queste persone che hanno sostenuto un concorso durato un anno e che noi abbiamo solo indetto e poi siamo caduti, quindi è stato un concorso che, ovviamente, come era giusto che fosse, è andato avanti per conto suo; hanno fatto quattro prove, hanno fatto un corso, sono persone preparate, eccetera, quindi è una opportunità per l'Amministrazione.

Assessore, io le chiedo che i contratti a tempo determinato partano quest'anno, perché, altrimenti lei si troverà nelle condizioni di dover aspettare la prossima finanziaria.

Devono partire anche pochi giorni prima della scadenza di quest'anno.

Allora, voi, come giustamente mi ha confermato l'Assessore Magarelli, avevate previsto del denaro in bilancio, questo denaro, poi, è stato eroso, anche perché si è verificato che le assunzioni non potevano essere fatte.

In ogni caso, mi sembra che la decisione politica era stata presa ed io voglio credere alla onestà intellettuale di questa decisione politica, quindi che il denaro, poi, venga fuori dal capitolo delle assunzioni a tempo indeterminato o venga fuori dal capitolo delle assunzioni a tempo determinato questo è semplicemente un dettaglio, in quanto la decisione delle assunzioni c'era ed il bisogno delle assunzioni c'è.

Quindi, Assessore, le chiedo cortesemente l'impegno alle assunzioni a tempo determinato, anche pochi giorni prima, ma entro dicembre, altrimenti ritorna la discussione e sinceramente non mi sembra una cosa corretta, oltre che non sarebbe una cosa onesta dal punto di vista intellettuale.

Grazie.

PRESIDENTE F.F.:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere.

CONS. FIORENTINI:

So che non potrei intervenire, però sono uno dei sette firmatari. Volevo solo sapere dall'Assessore, a livello di informazione, se farete le assunzioni a tempo determinato rinnovabili, come intende procedere?

Utilizzerete tutti gli idonei, oppure confermate sempre i primi quattro?

ASS. ANCONA:

Consigliere, è chiaro che scorrere nella graduatoria, almeno per queste assunzioni, sarebbe improprio, perché metteremmo a lavorare dei ragazzi che, chiaramente, sono formati dal punto di vista teorico, però, in realtà, nei primi mesi di pratica acquisiranno quell'esperienza.

Quindi, cambiare ed andare, poi, a scalare nella graduatoria, secondo il mio parere non sarebbe idoneo proprio per il servizio, perché andremo, comunque, a dare la possibilità di lavoro a dei ragazzi che rinunciano ad altro, poi fermarli per andare avanti nella graduatoria.

CONS. FIORENTINI:

Assessore, era questa la risposta che volevo, grazie.

PRESIDENTE F.F.:

Grazie.

Possiamo passare alla interrogazione del 3 marzo 2003 relativamente all'acquisto di alcuni climatizzatori.

So che questa interrogazione è già venuta in Consiglio Comunale.

Anche per questa mozione la prima firmataria è la Consigliere Sasso.

Prego.

CONS. SASSO:

Assessore, questa interrogazione sta diventando un parto, perché, effettivamente sono passati nove mesi; dopo nove mesi nasce un bambino, ma ancora non si riesce a liquidare questa

interrogazione.

Voi l'avete portata più volte in Consiglio Comunale, questa è la quarta volta che viene portata, già dal secondo Consiglio Comunale c'erano alcune spiegazioni, alcune risposte di alcuni dirigenti, però, Assessore, se lei ricorda, nello scorso Consiglio Comunale io dissi esplicitamente che avevo chiesto il parere per iscritto dei Revisori dei Conti...

PRESIDENTE F.F.:

Consigliere, mi scusi, a tale proposito la Presidenza si scusa, ma evidentemente un disguido tecnico ha fatto in modo che questa richiesta non giungesse ai revisori, i quali...

CONS. SASSO:

Presidente, io ho pazienza...

PRESIDENTE F.F.:

Consigliere, è un difetto che è accaduto per il giro delle carte.

(Entrano i Consiglieri Zaza e Minervini C.; presenti n. 25)

CONS. SASSO:

Allora, quando è pronta la risposta dei Revisori dei Conti, spero non tra altri nove mesi...

PRESIDENTE F.F.:

No, prendo atto e come Presidenza solleciteremo il Collegio.

Grazie.

Possiamo passare alla interrogazione del Consigliere Zaza che avrà risposta dall'Assessore Visaggio.

Prego Consigliere.

CONS. ZAZA:

Grazie Presidente.

L'interrogazione che è stata protocollata in una versione simile nel mese di aprile, ma che, per un vizio formale nella comunicazione, non essendo stata indirizzata al Presidente del Consiglio, andò in qualche modo persa.

L'ho ripresentata nel mese di settembre ed è una interrogazione sulla realizzazione dei parcheggi interrati in Piazza Paradiso e

in Via Felice Cavallotti.

In questi due siti era stato previsto dall'Amministrazione ed inserito nel programma triennale 2001/2003 dei Lavori Pubblici, appunto, la realizzazione di parcheggi interrati e specificatamente, per quanto riguarda Piazza Paradiso, la realizzazione di un parcheggio interrato nella piazza con una destinazione, invece, in superficie per mercato.

Rispetto a questa previsione dell'Amministrazione avemmo modo di esprimere la nostra opinione e la nostra posizione politica, una posizione critica nei confronti di questa scelta, tenuto conto che quella piazza solo dieci anni fa è stata restituita alla città dopo gli eventi storici legati a dinamiche giudiziarie, sociali, economiche, di malaffare, insomma, all'interno della città e, quindi, non ci sembrava giusto restituire una veste simile a quella piazza.

Certo, in questo caso, la nostra posizione politica, la nostra opposizione a questo provvedimento si è basata anche sulla ricerca, per quanto possibile da parte nostra, di elementi legati alla procedura del provvedimento stesso e tenuto conto che nell'esaminare il procedimento mancavano alcuni requisiti essenziali per poter portare avanti il progetto di realizzazione dei parcheggi interessato in Piazza Paradiso con destinazione d'uso mercatale nella zona superficiale e, appunto, tenuto conto di questi elementi, ho avuto modo di presentare una interrogazione in cui si rilevavano dei vizi formali che sono stati in qualche modo avvallati anche dal parere dell'Avvocato interessato dall'Amministrazione, in questo caso l'Avvocato Fattibene, e, appunto, con questa interrogazione si chiedeva all'Amministrazione di valutare la proposta di project financing proprio sulla base del parere prodotto dall'avvocato.

Quindi, chiedo oggi all'Amministrazione di conoscere quali sono stati gli atti messi in pratica dalla stessa, come ha chiuso il procedimento amministrativo relativo a questo tipo di provvedimento stesso e non avendo avuto né copia di atti in cui si dichiara il procedimento chiuso o, comunque, in cui ci sono delle

determinazioni dell'Amministrazione, non avendo avuto risposta scritta, oggi interrogo l'Assessore Visaggio e mi riservo, ovviamente, di intervenire nuovamente qualora dovessi ravvisare altri elementi e chiedo all'Amministrazione, comunque, di fornirmi copia degli atti deliberati ed anche di una risposta scritta, come da me chiesto nell'interrogazione.

Grazie.

PRESIDENTE F.F.:

Quindi, se ho capito bene, lei richiede comunque una risposta scritta da parte dell'Assessore.

Prego Assessore Visaggio.

ASS. VISAGGIO:

Innanzitutto voglio chiarire che il procedimento del project financing relativo al recupero della palestra di Via Cavallotti e di Piazza Paradiso non è stato avviato da questa Amministrazione, ma, come risulta al Consigliere Zaza, si tratta di un provvedimento per il quale dovevano esprimere un giudizio di pubblica utilità e questo fu fatto nel 2001 e, quindi, sulla base di quel giudizio fu attivata l'istruttoria per definire sul piano amministrativo l'applicazione di questo strumento che ci consente la legge.

Non credo che si possano richiamare vizi formali che sono stati sottoposti alla nostra attenzione da parte del Consigliere Zaza, perché credo che rispetto a questa questione l'Amministrazione abbia avuto una procedura molto lineare e trasparente e, pur essendo la prima volta che l'Amministrazione si trovava di fronte ad una applicazione di intervento un po' articolato o, per meglio dire, disarticolato rispetto ad una normativa sui lavori pubblici che non è molto chiara e, infatti, noi abbiamo dovuto informarci presso altri comuni che avevano già messo in atto questo strumento di iniziativa privata per capire bene la questione e creare le condizioni per il Comune di Molfetta di utilizzare per la realizzazione di opere pubbliche i cosiddetti capitali privati.

Di vizi formali, credo, non ne abbiamo fatti assolutamente, però è

vero che abbiamo avuto un momento di stasi dovuto ad una perplessità interpretativa proprio per la scarsa conoscenza che nel settore si aveva sia presso il Comune di Molfetta, ma, posso garantirvi, dopo le acquisizioni fatte nel corso di quest'anno, anche presso i comuni di tutta Italia.

Come risulta dagli atti, noi abbiamo proceduto solo ad una aggiudicazione provvisoria alla ditta che aveva proposto l'intervento su Via Cavallotti e su Piazza Paradiso e avevamo dato una scadenza ben precisa al 31 gennaio 2003 per presentare tutta la documentazione, presentare anche le cauzioni e soprattutto una nota di asseveramento da parte di un istituto bancario che garantisse la realizzazione delle due opere.

Rispetto ad un silenzio della proponente, è chiaro che ci siamo chiesti se era doveroso per noi dichiarare decaduto il procedimento, oppure continuare ad insistere presso l'impresa proponente per ottenere questa nota di asseveramento.

Rispetto a queste incertezze che, appunto, derivano da una lettura, anche se letterale, dell'articolato che disciplina la materia e, quindi, di difficile interpretazione, noi abbiamo dato incarico ad un legale, il quale ci ha fatto pervenire un giudizio negativo, cioè che un'assenza di nota comunicazione di asseveramento da parte di un istituto bancario, praticamente il procedimento deve ritenersi interrotto.

Alla luce di questo abbiamo, con un atto deliberativo che naturalmente nella prossima settimana mi premurerò di fare arrivare direttamente al Consigliere Zaza, avviato un procedimento per l'incameramento della cauzione del 2%, così come prevede la legge in caso di inadempienza o di decadenza di un procedimento.

Quindi, secondo me, nasceranno dei problemi e si aprirà un contenzioso sempre alla luce di quelle incertezze che la legge non chiarisce bene, comunque, noi, per quanto ci riguarda, non avendo alcun interesse nei confronti del privato, ma il nostro il interesse è solo quello di natura pubblica che, purtroppo, non possiamo realizzare, noi attiveremo subito il procedimento per l'incameramento della cauzione del 2% di circa 60.000 Euro e

presumo che su questo si aprirà con l'impresa un contenzioso.

Credo che, a questo punto, la questione si possa ritenere conclusa e, quindi, nella prossima proposta di piano triennale, da approvare in aula per il prossimo bilancio, ci sarà una riproposizione di queste due situazioni, naturalmente non rinnovate come project financing, ma, siccome sono delle situazioni che, comunque, bisogna recuperare nell'ambito del tessuto urbano, rendendole vivibili e, quindi, utilizzabili da parte della comunità molfettese, saranno proposte delle soluzioni che il Consiglio dovrà valutarle e, quindi, dare una indicazione che potrà essere anche diversa.

Grazie.

PRESIDENTE F.F.:

Grazie Assessore.

Quindi, le richieste di copia degli atti si intendono girate all'Assessorato che le seguirà.

Prego Consigliere.

CONS. ZAZA:

Grazie Presidente.

Intervento per esprimere in parte soddisfazione e in parte insoddisfazione.

La soddisfazione rinviene, appunto, dalla presa d'atto della chiusura del procedimento riferito al project financing su Piazza Paradiso in particolar modo e vorrei, anzi, inizialmente avevo letto le dichiarazioni dell'Assessore quando, appunto, diceva che il project financing è stato in qualche modo ereditato dalla scorsa Amministrazione pur sapendo che non è proprio così, ma che anche questa Amministrazione ha scelto di condividere quella impostazione.

Io avevo letto quasi come un ritorno indietro verso il passato, un rimettere in discussione l'idea stessa di utilizzare quella piazza come parcheggio o, comunque, anche come solo piazza mercato, ma le ultime considerazioni dell'Assessore mi allarmano un po', perché avrei preferito, comunque, che alla chiusura di questo provvedimento si giungesse attraverso un confronto politico non

basato su questioni tecniche su cui, poi, invece si è basata anche la nostra opposizione a questo provvedimento.

Dico questo perché in tutto quest'anno si è verificato intorno a Piazza Paradiso un movimento di opinione non indifferente che è stato anche scaturito dalla creazione di un comitato di quartiere in cui sono stati i cittadini stessi, soprattutto quelli che vivono la piazza perché, appunto, vivono quel quartiere, che, appunto, si sono ribellati in qualche modo all'idea di tornare dieci anni indietro, di tornare a quella situazione di degrado, di tornare a quella situazione di impraticabilità ed invivibilità di quel quartiere e, allertati da questo, hanno fortemente contestato quella scelta di adibire Piazza Paradiso a mercato.

Mi preoccupa questa impostazione dell'Amministrazione tenuto conto anche che l'Amministrazione stessa ha avuto modo di incontrare questi cittadini e vorrei portare a conoscenza dell'Amministrazione il fatto che nonostante il provvedimento sia ormai cosa del passato, questo comitato di quartiere ha continuato e continua tutt'oggi la sua attività proprio perché l'obiettivo non era solo quello dire no al progetto di project financing di destinazione della piazza a mercato, ma la situazione di invivibilità della piazza è tale, allo stato attuale, che ha spinto i cittadini ad una mobilitazione perenne e in questi contesti nel comitato di quartiere si stanno studiando anche delle proposte a breve, ma anche a medio termine, da portare all'attenzione dell'Amministrazione.

Queste proposte in parte le faccio io oggi, cioè quella di garantire pulizia, innanzi tutto, possibilità anche di calpestare quella piazza, tenuto conto che oggi quella piazza è destinata ad un parcheggio selvaggio dove nessuno, ormai anche le forze dell'ordine, ritiene di dover intervenire per sanzionare determinate situazioni, quindi c'è una situazione assolutamente invivibile e sono, appunto, gli stessi cittadini che, anche sulla base di questa situazione di fatto, stanno studiando proposte anche da fare all'Amministrazione Comunale, proposte che vanno, comunque, nella direzione di una valorizzazione di quella piazza e

che certamente escludono a priori la destinazione di quella piazza a mercato.

Io spero che l'Amministrazione, prima di inserire qualsiasi tipo di ipotesi nel piano triennale, voglia tener conto del parere dei cittadini stessi, debba tener conto anche di quelle che sono le loro esigenze, di quelle che sono le loro proposte, di quelle che sono le idee di una valorizzazione di quella piazza che passa anche attraverso altri ipotesi che non siano quelle di mercato.

Quindi, spero che questa chiusura del provvedimento apra un'altra fase di discussione e di confronto all'interno della città e con i cittadini su come utilizzare Piazza Paradiso, una piazza che da quando si è diffusa la notizia di un eventuale progetto con destinazione a mercato è tornata a vivere.

Sono stati gli stessi cittadini, la comunità parrocchiale ed altre associazioni che hanno organizzato su quella piazza eventi, spettacoli, manifestazioni con l'intento di recuperare la vocazione di incontro che aveva in passato e che dovrebbe, a nostro avviso, avere in futuro quella piazza e potrebbe rappresentare un elemento per la rivalorizzazione non solo della piazza, ma anche del quartiere stesso.

Quindi, mi dichiaro in parte soddisfatto e in parte no e spero che l'Amministrazione in qualche modo voglia tener conto di questo tipo di esigenza nel capire meglio cosa fare e, soprattutto, quali progetti definire intorno a Piazza Paradiso.

(Esce il Consigliere Di Giovanni ed entra il Consigliere Siragusa; presenti n. 25)

PRESIDENTE F.F.:

Grazie Consigliere Zaza.

A questo punto dichiaro terminata la discussione sulle interrogazioni presentate.

in pubblicazione dal 15 al 30.12.2003